



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 9242]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Progettazione degli interventi di upgrading del piazzale scalo del P.M. Alice Castello lungo la linea ferroviaria AV Torino-Milano. Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con nota prot. 2525 del 09/11/2022, acquisita al prot. MiTE-139620 del 09/11/2022, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Interventi di upgrading del piazzale scalo del P.M. Alice Castello lungo la linea ferroviaria AV Torino-Milano”, localizzati alla progressiva chilometrica 38+646 della linea ferroviaria AV Torino-Milano, nel Comune di Borgo d'Ale, in provincia di Vercelli (VC).

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

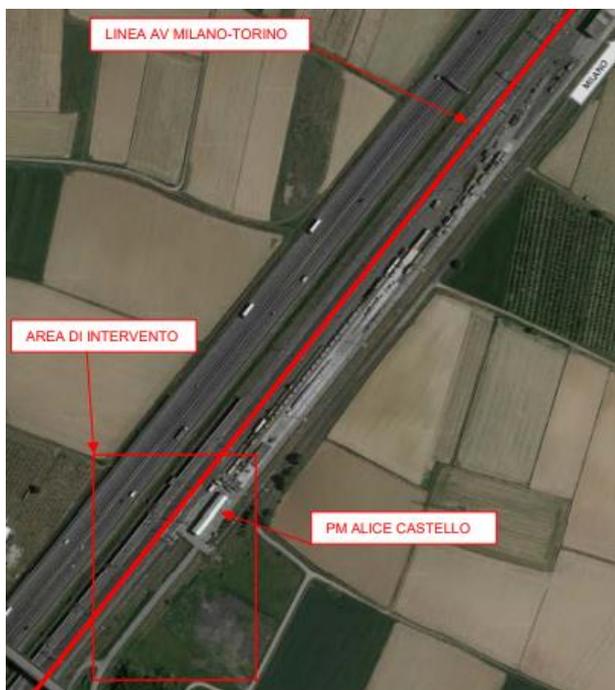


Figura 1: Inquadramento territoriale degli interventi (Fonte: Lista di controllo)



Figura 2: Planimetria del progetto su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

Oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata sono gli interventi di allargamento del piazzale scalo del P.M. Alice Castello esistente, posto alla p.k. 38+646 della linea ferroviaria AV Torino-Milano.

Il progetto oggetto degli interventi in esame appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 10) "*tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza*".

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, gli interventi di allargamento del piazzale ferroviario esistente, finalizzato ad ospitare l'allungamento di due binari tronchi, hanno l'obiettivo di permettere ai treni rinnovatori e alle risanatrici di poter stazionare simultaneamente nello scalo. Così facendo, sarà possibile svolgere le attività di manutenzione linea per il settore specialistico Armamento in maniera contestuale, assicurando una maggiore flessibilità nella programmazione e nello svolgimento delle attività di manutenzione della linea ferroviaria.

Analisi e valutazioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, gli interventi in esame rientrano nell'ambito del progetto denominato "*3184.TI -Potenziamento infrastrutturale e tecnologico ambito D.O.I.T. Torino*" e, in particolare, nell'intervento "*I001 – Manutenzione straordinaria armamento nell'ambito della D.O.I.T. Torino*". I lavori sono previsti in stretta adiacenza all'attuale sede ferroviaria e riguardano solo l'allargamento dell'attuale rilevato ferroviario, occupando aree già adibite al deposito del ballast ferroviario utilizzato per i lavori di manutenzione della linea.

Gli interventi progettuali consistono in:

- allargamento del rilevato del piazzale esistente, per consentire l'allungamento dei binari tronchi;
- deviazione della strada vicinale;
- prolungamento dei due tombini scatoari ubicate alla pk. 38+619 e 38+697;
- ricucitura del reticolo idraulico superficiale (idraulica di piattaforma e rete irrigua);
- installazione dei binari ferroviari.

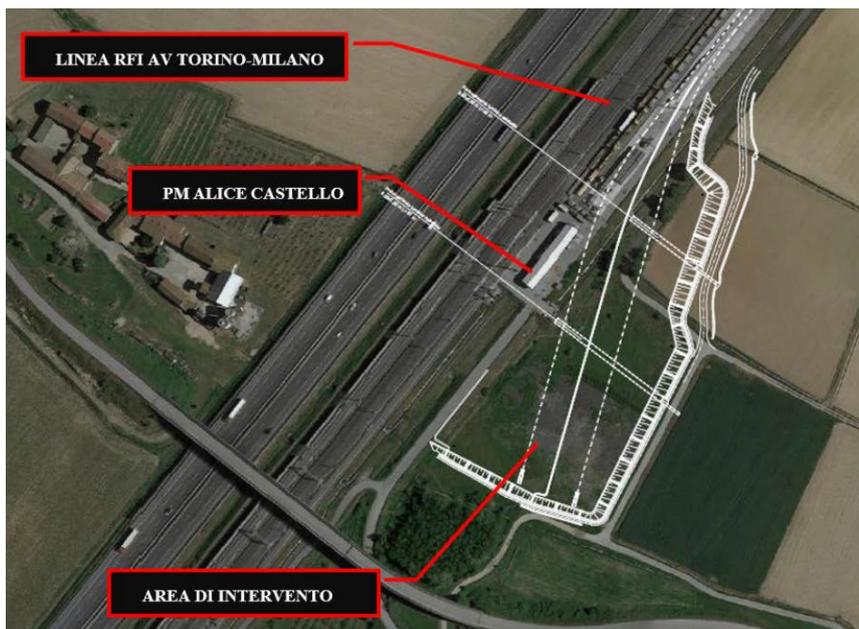


Figura 3: Planimetria di progetto su ortofoto, in bianco gli interventi oggetto di valutazione preliminare (Fonte: Lista di controllo)

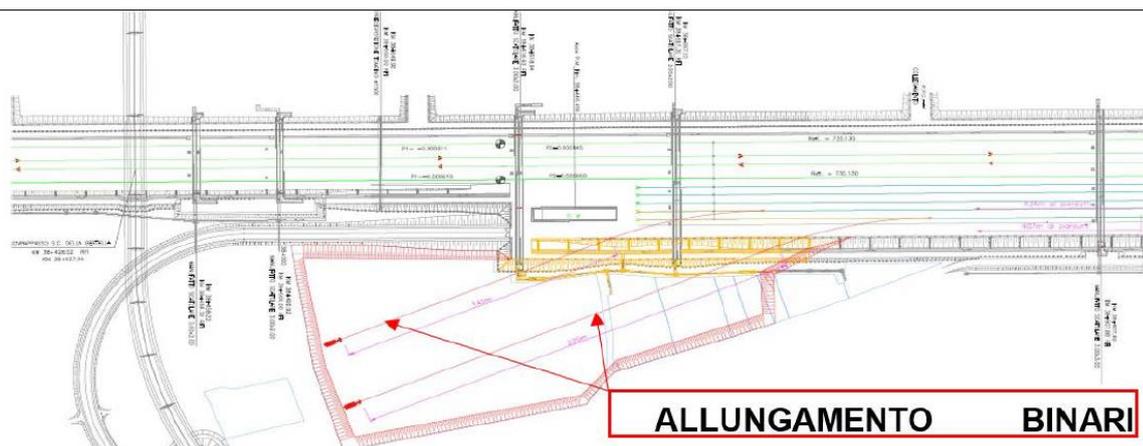


Figura 4: Stralcio progetto di upgrading del piazzale scalo di Alice Castello (Fonte: Lista di controllo)

Nella Lista di controllo il proponente riporta che le lavorazioni di scavo sono limitate al primo metro di terreno in quanto è previsto uno scotico di 50 cm esteso a tutta l'area di intervento e solo localmente, in corrispondenza dei due tombini da prolungare, gli scavi potranno raggiungere la profondità prossima ad 1 m. Non sono previste aree di cantiere esterne all'area di sedime definitivo.

Con riferimento agli interventi di allargamento del rilevato del piazzale esistente, necessario per consentire l'allungamento dei binari tronchi, nella Lista di controllo il proponente riporta che il rilevato ha un'altezza media di circa 4,00 m rispetto al piano campagna, un'estensione in pianta di 1,5 ha e si allinea altimetricamente al rilevato esistente, affiancandosi all'attuale posto P.M. La volumetria del rilevato è pari a circa 65.000 mc e sarà costruito con materiale idoneo per la formazione di rilevati ferroviari che saranno approvvigionati da cave di prestito. I materiali di scotico saranno riutilizzati per il rivestimento esterno delle scarpate del nuovo rilevato.

Per consentire l'allargamento del rilevato è necessario la deviazione della viabilità locale interferente e la ricucitura del reticolo idraulico superficiale esistente.

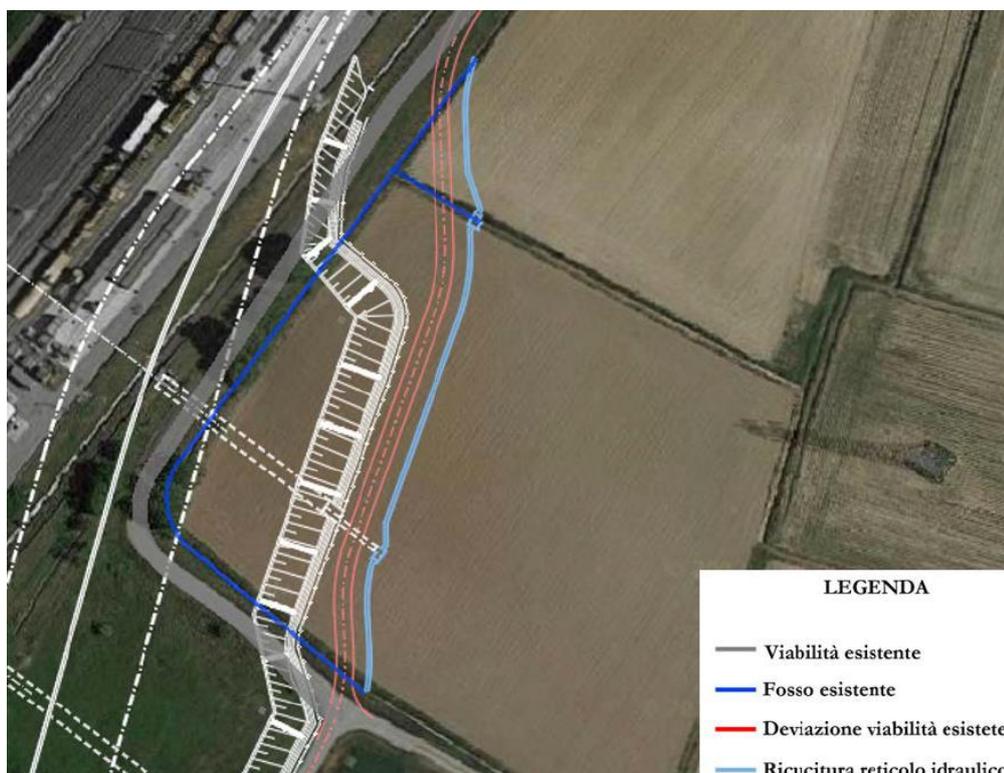


Figura 5: Stralcio planimetrico rappresentativo dello spostamento della viabilità e fosso di guardia esistenti (Fonte: Lista di controllo)

Nell'ambito della realizzazione dell'intervento in esame, è inoltre previsto il prolungamento di due manufatti scatolari, posti rispettivamente alla p.k. 38+619 e alla p.k. 38+697.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che per l'esecuzione dell'intervento si rende necessario demolire alcune opere esistenti quali muri di recinzione, manufatti degli imbocchi dei tombini, embrici e canali esistenti in calcestruzzo esistenti. Con riferimento ai materiali derivanti dalle demolizioni, la Lista di controllo riporta che questi ultimi sono materiali inerti che possono essere reintrodotti nel ciclo produttivo previo idoneo trattamento.

Con riferimento alla durata delle lavorazioni, la Lista di controllo riporta che il tempo complessivo per il completamento dei lavori è stimato in 190 giorni naturali e consecutivi, di cui è stimato che la realizzazione del rilevato ne richiederà 60. Durante le varie fasi di lavorazione verranno

messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate, con particolare riferimento alle componenti rumore e atmosfera. Nella Lista di controllo il proponente riporta che le lavorazioni non interferiscono con le infrastrutture presenti.

Con riferimento al bilancio dei materiali, nella Lista di controllo il proponente riporta che per la formazione del nuovo rilevato sono necessari circa 65.000 mc di materiale da approvvigionare da cava da prestito. Con riferimento agli impatti della viabilità di cantiere, la Lista di controllo riporta che l'entità dei lavori non genera significativi traffici di cantiere sulle infrastrutture stradali limitrofe che saranno utilizzate dai mezzi d'opera.

Con riferimento a "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi", e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che l'area di intervento non ricade in zone umide o prossime a fiumi.

Con riferimento a "Zone montuose e forestali" e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che l'area di intervento non è prossima ad aree forestali o montuose.

Con riferimento a "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)", e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che le aree interessate dagli interventi non interferiscono direttamente con aree protette e sono localizzate ad una distanza tale da non comprometterne la naturalità.

Con riferimento a "Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica" e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che nelle immediate vicinanze dell'intervento non sono presenti beni architettonici con decreto di vincolo. Con riferimento alle eventuali zone di interesse archeologico, nella Lista di controllo il proponente riporta che è stata inoltrata, ed è in corso di valutazione presso i competenti uffici, l'istanza di "Verifica Preventiva" dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Con riferimento alle "Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)" ed all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che l'area interessata dagli interventi in esame non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle "Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni" ed all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che l'area interessata dagli interventi in esame non ricade in aree a rischio alluvioni.

Con riferimento alle "Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)" e all'eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" della "Lista di controllo", il proponente riporta che l'area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 4

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che il progetto impegna aree già di pertinenza ferroviaria.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, considerato la finalità principale degli interventi di allargamento del piazzale ferroviario esistente del P.M. Alice Castello, localizzati alla progressiva chilometrica 38+646 della linea ferroviaria AV Torino-Milano, di permettere ai treni rinnovatori e alle risanatrici di poter stazionare simultaneamente nello scalo per svolgere le attività di manutenzione linea in maniera contestuale, garantendo un beneficio in termini di flessibilità nella programmazione e nello svolgimento delle attività di manutenzione, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

